

Ministero degli Affari Esteri e della

Cooperazione internazionale



**Direttiva generale
per l'azione amministrativa e per
la gestione dei Centri di Responsabilità
del Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

- Anno 2017 -

INDICE

Preambolo	3
Dispositivo	6
1. Connessione tra priorità politiche, missioni e programmi del Bilancio del MAECI e obiettivi strategici	9
2. Obiettivi strategici e strutturali e attribuzione di risorse per il loro Conseguimento	9
3. Sistema di monitoraggio	10
4. Rapporto di Performance	10
5. Attività normativa	11
Allegato 1	12
Prospetto di connessione tra missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi strategici	
Allegato 2	16
Quadro generale di riferimento	
Allegato 3	19
Pianificazione integrata 2017-2019	



01001/242

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n.18 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 recante “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 10 agosto 2000, n. 368 “Regolamento recante norme per l’individuazione dei posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri non attribuibili alla carriera diplomatica, a norma dell’art.2 della Legge 28 luglio 1999, n.266”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.R. del 24 maggio 2001, n. 233 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro degli affari esteri” come modificato da ultimo dal D.P.R. del 4 dicembre 2009, n. 207;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive integrazioni e modificazioni recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” ed in particolare l’art.21;

VISTO il D.P.R. del 1 febbraio 2010, n. 54, “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 6 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

VISTO il D.P.R. del 19 maggio 2010, n. 95 recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163 recante modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTO il D.P.C.M. del 20 luglio 2007, n.153 recante “Regolamento di riordino della disciplina delle modalità di valutazione periodica dei funzionari diplomatici appartenenti ai gradi di segretario di legazione e di consigliere di legazione, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n.400”;

VISTO il D.M. n. 2060 dell’11 ottobre 2010, registrato presso la Corte dei Conti il 10 novembre 2010, recante “Disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l’amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95”

e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 1769 del 15.10.2015 recante "Decreto di attuazione dell'articolo 112, comma ottavo, DPR n. 18/67 in materia di modalità per la valutazione dei risultati conseguiti dai funzionari diplomatici ai fini dell'attribuzione della componente del trattamento economico metropolitano correlata ai risultati";

VISTO il Decreto n. 152 bis del 28 marzo 2012 concernente il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero degli Affari Esteri;

VISTO il D.M. 5011/1212 del 28 giugno 2013 recante "Nuovi criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di I e di II fascia";

VISTO il D.P.C.M. del 25 luglio 2013, registrato presso la Corte dei Conti il 12 settembre 2013, Reg. 7 Fg. 378, relativo alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale del Ministero degli Affari Esteri;

VISTO il Piano della Performance del Ministero degli Affari Esteri 2016 - 2018, adottato con Decreto del Ministro degli Affari Esteri del 18 marzo 2016, n.1001/202;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2010 e le allegate Linee guida del Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato;

VISTO il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016 approvato in Consiglio dei Ministri l' 8 aprile 2016 e la relativa Nota di aggiornamento approvata il 27 settembre 2016;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - n. 20 del 23 giugno 2016, sulle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017 - 2019 e Budget per il triennio 2017 - 2019;

VISTO il proprio atto di indirizzo del 15 settembre 2016 con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2017 e sono stati forniti gli indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

VISTA la Nota Integrativa allegata allo stato di previsione del

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed in particolare il Piano degli obiettivi 2017 - 2019;

VISTE le proposte di obiettivi strategici e di obiettivi strutturali formulate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa;

RITENUTA la necessità, sulla base delle suddette proposte, di consolidare gli obiettivi di cui sopra e di definire i criteri per l'attività amministrativa e la gestione dell'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per il 2017;

DISPONE

Destinatari della Direttiva

La presente Direttiva è destinata ai funzionari della carriera diplomatica e ai dirigenti generali o equiparati, titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa di cui all'art. 1 del D.P.R. 19 maggio 2010, n.95:

Il Capo di Gabinetto

Il Segretario Generale

Il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

L'Ispettore Generale del Ministero e degli Uffici all'estero

Il Direttore Generale per gli affari politici e di sicurezza

Il Direttore Generale per la mondializzazione e le questioni globali

Il Direttore Generale per l'Unione europea

Il Direttore Generale per la promozione del sistema Paese

Il Direttore Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie

Il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Il Direttore Generale per le risorse e l'innovazione

Il Direttore Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni.

Il Capo del Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale

Finalità della Direttiva

La presente Direttiva, predisposta in coerenza con il Programma di Governo, costituisce parte integrante del Piano della Performance del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed è intesa a dare attuazione alle politiche prioritarie indicate nel Documento di Economia e Finanza 2016, nella Legge di bilancio per l'anno finanziario 2017 e negli altri documenti di programmazione nazionali (incluso per quanto riguarda gli obiettivi di semplificazione amministrativa, digitalizzazione delle amministrazioni,

contenimento e razionalizzazione della spesa e miglioramento della qualità dei servizi).

L'azione dell'Amministrazione dovrà essere articolata lungo le seguenti priorità politiche e direttrici fondamentali:

Mediterraneo. Dovranno essere intensificati gli sforzi per tutelare i nostri interessi strategici in un'area di importanza vitale per la sicurezza del Paese, quale il bacino del Mediterraneo: stabilità politica e socio-economica, contrasto al terrorismo e all'estremismo, gestione dei flussi migratori, sicurezza energetica, libertà degli scambi, interconnettività, proiezione verso l'Africa. La stabilizzazione della Libia, per la quale dobbiamo continuare a svolgere un ruolo propulsivo nei confronti di tutti gli attori coinvolti, deve rimanere in cima alle priorità, mentre più in generale la complessità della situazione regionale richiede di modulare opportunamente i nostri rapporti bilaterali con i Paesi della sponda sud (dal Maghreb al Golfo) e di svolgere un ruolo profilato nei contesti multilaterali di riferimento, valorizzando anche i contributi emersi dai *Rome MED - Mediterranean Dialogues*.

Fenomeni Migratori. La Farnesina dovrà contribuire, anche attivando il necessario raccordo tra le amministrazioni nazionali interessate, alla identificazione e introduzione di strumenti per la gestione di breve, medio e lungo termine dei fenomeni migratori, da cui in parte dipendono stabilità sociale e sostenibilità del progetto europeo, in un'ottica di contenimento dei flussi e integrazione dei migranti. In sede europea andrà data priorità ai seguiti delle proposte italiane del "*migration compact*" per un nuovo partenariato con l'Africa, mentre a livello multilaterale andranno promossi i principi della salvaguardia della vita umana, della lotta al traffico di esseri umani e della protezione dei migranti più vulnerabili, quali donne e minori. La nostra azione politico-diplomatica volta a promuovere stabilità in Africa e Medio Oriente dovrà accompagnarsi nei Paesi di origine e transito a una rinnovata azione di cooperazione allo sviluppo e a rinnovate prospettive di riammissione dei migranti irregolari.

Europa. Dopo la Brexit, occorre rilanciare il progetto europeo, cogliendo anche l'occasione del 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma, per promuovere un'Europa più sicura, integrata, solidale e orientata alla crescita, che sappia fornire risposte concrete alle esigenze dei cittadini. Speciale attenzione dovrà essere dedicata alla complessa gestione della *Brexit* e al disegno della nuova architettura dei rapporti UE-Regno Unito, all'attuazione del *Migration Compact*, ai temi della sicurezza e difesa, all'allargamento e al ruolo globale dell'Unione Europea, con particolare riferimento al legame transatlantico, alle relazioni con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo, al rapporto con la Russia e allo sviluppo del partenariato con i Paesi africani.

Nell'assicurare il ruolo attivo dell'Italia nella definizione della politica estera e di sicurezza comune, dovrà essere promossa la più ampia collaborazione con il SEAE. Particolare cura andrà dedicata alla Presidenza italiana del Processo di Berlino con l'obiettivo di rafforzare la prospettiva europea dei Balcani occidentali e ai rapporti con la Turchia.

Sicurezza e diritti. Massimo impegno dovrà essere dedicato all'esercizio del nostro ruolo di membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Particolare attenzione dovrà essere attribuita alle iniziative diplomatiche e umanitarie per la prevenzione e risoluzione delle crisi in atto nel nostro vicinato meridionale e orientale e in Africa, intensificando la concertazione con i partner con l'obiettivo di rendere più incisiva l'azione degli organismi e dei processi multilaterali. In tale contesto, occorrerà prestare adeguata attenzione anche alla preparazione della Presidenza italiana dell'OSCE nel 2018. Dovrà inoltre essere intensificato l'impegno per una Difesa europea integrata con un'Alleanza Atlantica rinnovata, nonché sui dossier internazionali di maggiore interesse strategico, tra cui il Processo di Pace in Medio Oriente e l'attuazione dell'intesa sul nucleare iraniano. Il rispetto e la promozione del diritto internazionale e dei diritti umani dovranno essere ulteriormente rafforzati, in particolare su dossier prioritari, quali: pena di morte, diritti dei bambini e delle donne, libertà di religione.

Diplomazia per la crescita e promozione integrata. In un contesto caratterizzato da un prolungato rallentamento dell'economia mondiale e da una crescente competitività, il Ministero dovrà svolgere, anche tramite la rete degli uffici all'estero, un ruolo sempre più dinamico per favorire la crescita dell'economia nazionale, assicurando la coerenza e il coordinamento delle attività di promozione all'estero condotte dalle varie articolazioni del sistema Paese. Facendo anche leva sui legami con le nostre comunità nel mondo, occorrerà ricercare e cogliere nuove opportunità nei mercati internazionali, attrarre investimenti diretti e turismo e promuovere gli interessi delle nostre imprese favorendone l'export, l'internazionalizzazione e la tutela della proprietà intellettuale. L'azione della Farnesina richiederà un approccio integrato e trasversale tra i settori economico, culturale e scientifico-tecnologico, che valorizzi il "marchio Italia" nel suo complesso, anche attraverso la promozione della lingua italiana. Sarà altresì necessario fornire servizi consolari sempre più efficienti a cittadini, imprese e stranieri, anche grazie ai processi di digitalizzazione in atto. Il Ministero dovrà avvicinarsi sempre di più agli utenti, con rinnovato spirito di servizio, anche mediante una più efficace comunicazione e l'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. Fondamentale sarà l'interazione con il settore privato, anche tenuto conto delle opportunità dischiuse dalla riforma della cooperazione, e la società civile.

Sfide globali. La Presidenza italiana del G7 andrà seguita con la massima cura, in particolare per la preparazione della Ministeriale Esteri, ma anche per gli

aspetti di coordinamento nazionale sui temi in agenda e per la preparazione e organizzazione del Vertice e delle riunioni. Occorrerà impegnarsi, anche nell'ambito dei rapporti bilaterali con i Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina, per lo sviluppo di una efficace *governance* mondiale, funzionale agli interessi italiani, sui temi dei cambiamenti climatici, dell'accesso ai mercati e della sicurezza degli approvvigionamenti energetici, operando negli organismi multilaterali in favore della libertà degli scambi e della tutela degli investimenti. In tale quadro si dovranno coinvolgere e coordinare tutti gli attori nazionali in grado di contribuire utilmente alle dinamiche internazionali in atto.

Riforma dell'Azione amministrativa. Occorre consolidare il processo di riforma e razionalizzazione dell'azione amministrativa in linea con le priorità delineate. In tale contesto dovrà essere mantenuta alta l'attenzione sui temi già introdotti della trasparenza e della prevenzione della corruzione e assicurata l'affermazione dei principi di responsabilità manageriale, condivisione degli indirizzi, decentramento decisionale, benessere organizzativo, valorizzazione delle professionalità, con particolare riferimento alla parità di genere, innovazione tecnologica, semplificazione procedimentale, misurazione e riconoscimento del merito. Particolare attenzione andrà riservata alla riorganizzazione del Ministero, alla sicurezza del personale e delle infrastrutture, anche informatiche, all'attuazione della riforma della dirigenza amministrativa e alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare. In questo quadro, dovrà essere promosso, compatibilmente con gli orientamenti del Parlamento, un riorientamento della presenza diplomatico-consolare in linea con le priorità strategiche del Paese. Occorre altresì continuare ad investire nelle capacità della Farnesina di intervenire a tutela dei connazionali e degli interessi italiani nel mondo, in particolare in situazioni di crisi. Andrà infine intensificata l'azione di rilancio della cooperazione italiana allo sviluppo, in stretto raccordo con l'Agenzia.

1. Connessione tra priorità politiche, missioni e programmi del Bilancio del MAECI e obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici sono definiti, in coerenza con le priorità politiche e le missioni e i programmi del bilancio, dai Centri di Responsabilità del Ministero, con il coordinamento della Segreteria generale. La coerenza è assicurata dalla piena corrispondenza tra quanto inserito nel portale Note Integrative e gli obiettivi del controllo strategico.

2. Obiettivi strategici e strutturali e attribuzione di risorse per il loro conseguimento

La connessione tra priorità politiche, missioni e programmi di bilancio e obiettivi strategici si realizza altresì mediante la corretta attribuzione delle

risorse ai titolari dei Centri di Responsabilità in quanto responsabili sia della gestione dei programmi di spesa del Ministero che del conseguimento degli obiettivi del controllo strategico.

Per la quantificazione delle risorse si fa riferimento alla Tabella 6 – Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale – allegata alla legge di bilancio.

Nel caso in cui gli obiettivi del controllo strategico ricadano all'interno di un programma cui concorrono più Centri di Responsabilità e qualora le circostanze lo richiedano, il Segretario Generale, esercitando le proprie funzioni, può assumerne il coordinamento o individuare un coordinatore di programma.

I titolari dei Centri di Responsabilità, nell'ambito delle loro competenze e della loro autonomia, assegnano responsabilità e risorse ai funzionari diplomatici e dirigenti dipendenti per il conseguimento degli obiettivi, sia strategici che strutturali.

3. Sistema di monitoraggio

L'Organismo Indipendente di Valutazione riferisce sulle attività di controllo strategico secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi strategici, strutturali e operativi prescelti è condotto dall'Organismo Indipendente di Valutazione secondo quanto previsto all'art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, in collegamento con la Segreteria Generale.

Ciascun Centro di Responsabilità, avvalendosi del programma informatico "Controllo strategico", introduce i dati necessari al monitoraggio. A tal fine verrà effettuato un monitoraggio intermedio (*verifica dati inseriti dai CdR per il primo semestre dell'anno*) per rilevare il livello di realizzazione dei programmi di azione e identificare gli eventuali scostamenti onde introdurre i necessari interventi correttivi, nonché un monitoraggio finale (*verifica dati inseriti dai CdR per il secondo semestre dell'anno*) per identificare il grado di realizzazione degli obiettivi effettivamente conseguito, anche facendo riferimento agli indicatori originariamente indicati dagli stessi Centri di Responsabilità.

4. Rapporto di Performance

L'Organismo Indipendente di Valutazione, sulla base degli obiettivi conseguiti quali rilevati in sede di monitoraggio finale, nonché degli specifici dati forniti dai titolari dei Centri di Responsabilità per il tramite della Segreteria Generale,

predispone, ai termini delle pertinenti Direttive del Presidente del Consiglio, il Rapporto di Performance ai fini della comunicazione esterna dei risultati conseguiti dall'Amministrazione con le risorse assegnate nell'esercizio 2017.

5. Attività normativa

Particolare cura sarà riservata all'attività normativa di competenza del Ministero da parte dei Centri di Responsabilità, in collaborazione con l'Ufficio Legislativo. In particolare, dovranno essere osservati gli impegni e le scadenze normative (termini per l'esercizio del potere normativo delegato, per l'emanazione di regolamenti ex art.17 della legge n. 400 del 1988, di circolari applicative ed interpretative, per la presentazione di disegni di legge di ratifica di trattati internazionali, ecc.) e gli impegni di semplificazione, inclusa la disciplina attuativa dell'analisi dell'impatto della Regolamentazione (AIR) di cui al DPCM 11 settembre 2008, n. 170.

La presente Direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti e all'Ufficio centrale di bilancio. Essa sarà inserita nel Piano della Performance 2017 – 2019 e pubblicata sul sito web istituzionale del Ministero.

Roma, 27 DIC 2016



Il Ministro

OGGETTIVI STRATEGICI	PRIORITA' POLITICHE	PROGRAMMA	MISSIONE	CDM
169 - Dare attuazione all'Accordo per lo sviluppo sostenibile adottato al Vertice ONU del settembre 2015	Stile globali	1.3 Cooperazione allo sviluppo (004.003)	1.3 Cooperazione economica e internazionale (004.004)	DOCS
170 - Rafforzare il ruolo della Cooperazione Italiana nel contesto della Cooperazione internazionale	Diplomazia per la crescita e promozione integrata			OGMO
157 - Contribuire alla gestione e ai seguiti della presidenza italiana del G20 (2017) per orientare i lavori in funzione delle priorità e degli interessi italiani nel G20	Stile globali			
152 - Contribuire attivamente al processo di attuazione della Strategia Globale dell'Unione Europea, con particolare riferimento al rafforzamento dell'azione esterna, specie nelle aree di crisi di maggior interesse dell'Italia, e della difesa europea		1.4 Promozione della pace e sicurezza internazionale (004.006)		OGAP
172 - Rafforzare la tutela e la promozione dei diritti umani, in particolare su dossier quali pena di morte, mutilazioni genitali, rimpatri, diritti dei bambini e delle donne, libertà di religione e di credo	Sicurezza e diritti			
178 - Garantire la protezione ed attiva partecipazione dell'Italia al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nel 2017 ed assumere la presidenza del G7 nel 2017 e la presidenza dell'OSCE nel 2018				
178 - Sostenere stabilizzazione, transizione e democrazia in Medio Oriente e Medio Oriente, quali Libia, Siria e Afghanistan	Mediterraneo			

ALLEGATO 1

PROSPETTO DI CONNESSIONE TRA MISSIONI, PROGRAMMI, PRIORITA' POLITICHE E OBIETTIVI STRATEGICI

(400) ob m lan e eqouu ni bilisti. J. r

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI
DGCS	1 L'Italia in Europa e nel mondo (004)	1.2 Cooperazione allo sviluppo (004.002)	Sfide globali	169 - Dare attuazione all'Agenda per lo Sviluppo sostenibile adottata al Vertice ONU del settembre 2015
Diplomazia per la crescita e promozione integrata			170 - Rafforzare il ruolo della Cooperazione italiana nel contesto della Cooperazione internazionale	
DGMO		1.3 Cooperazione economica e relazioni internazionali (004.004)	Sfide globali	157 - Contribuire alla gestione e ai seguiti della presidenza italiana del G7 (2017) per orientarne i lavori in funzione delle priorità e degli interessi italiani e valorizzare il contributo italiano nel G20
DGAP		1.4 Promozione della pace e sicurezza internazionale (004.006)	Sicurezza e diritti	122 - Contribuire attivamente al processo di attuazione della Strategia Globale dell'Unione Europea, con particolare riferimento al rafforzamento dell'azione esterna, specie nelle aree di crisi di maggior interesse dell'Italia, e della difesa europea
				129 - Rafforzare la tutela e la promozione dei diritti umani, in particolare su dossier quali pena di morte, mutilazioni genitali femminili, diritti dei bambini e delle donne, libertà di religione e di credo
			Mediterraneo	179 - Garantire la proficua ed attiva partecipazione dell'Italia al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nel 2017 ed assumere la presidenza del G7 nel 2017 e la presidenza dell'OSCE nel 2018
				128 - Sostenere stabilizzazione teatri di crisi e transizione democratica, in Mediterraneo e Medio Oriente, quali Libia, Siria, Iraq, Yemen; rilancio

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI
				MEPP; resilienza Tunisia e Libano; iniziative internazionali di contrasto a terrorismo ed estremismo violento
DGUE		1.5 Integrazione europea (004.007)	Europa	133- Sostenere il processo di allargamento dell'Unione Europea ai Paesi candidati e potenziali candidati all'adesione, anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali e della cooperazione regionale
				168 - Sostenere il processo di rilancio dell'Unione Europea dopo il referendum britannico, perseguendo gli interessi dell'Italia e fornendo risposte a sfide vicine alle sensibilità dei cittadini come le migrazioni, la crescita, l'occupazione e la sicurezza
				132 - Promuovere ogni utile iniziativa in ambito UE per affrontare in modo coordinato e sostenibile le sfide poste dai fenomeni migratori nel Mediterraneo. Sostenere le politiche europee nei confronti dei Paesi della sponda sud
			Fenomeni migratori	
DGIT		1.6. Italiani nel mondo e politiche migratorie (004.008)	Diplomazia per la crescita e promozione integrata	175 - Aumentare l'efficienza dei servizi consolari
			Fenomeni migratori	181 - Gestione fenomeni migratori

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVI STRATEGICI
DGSP		1.7 Promozione del sistema Paese (004.009)	Diplomazia per la crescita e promozione integrata	180 - Promozione integrata dell'Italia nel mondo, sostegno e sviluppo di iniziative trasversali in settori individuati quali assi prioritari per lo sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese
DGAI		1.8 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari (004.012)	Riforma dell'azione amministrativa	28 - Migliorare la gestione amministrativa delle Sedi estere ed incrementare le iniziative per la valorizzazione del patrimonio immobiliare
DGRI		1.9 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese (004.013)	Riforma dell'azione amministrativa	39 - Promozione delle pari opportunità
ISPE		1.12 Sicurezza delle strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi (004.017)	Riforma dell'azione amministrativa	127 - Ampliare la trasparenza sulle attività MAECI per avvicinare cittadini e istituzioni alle azioni di politica estera e contribuire ad un'efficace azione di prevenzione della corruzione
DGAI	2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	Riforma dell'azione amministrativa	124 - Migliorare servizi ed efficienza della rete diplomatico-consolare tramite l'informatizzazione delle procedure

Quadro generale di riferimento 2017

Il contesto internazionale nel quale il Ministero si trova ad operare continua ad essere caratterizzato da crescenti instabilità, limitata crescita economica, preoccupanti tendenze protezionistiche e massicci fenomeni migratori. L'Unione Europea e i rapporti trans-atlantici, tradizionali punti di riferimento della nostra politica estera, appaiono insufficienti ad assicurare una adeguata tutela dei nostri interessi nel mondo e nel Mediterraneo in particolare.

Quest'ultimo permane attraverso da tensioni e conflitti, tra continue al tempo stesso una regione di grandi opportunità verso la quale andranno prioritariamente orientate risorse e iniziative della nostra politica estera, volte in particolare alla stabilizzazione della Libia, alla soluzione della crisi siriana e al contrasto al Daesh. Tra gli elementi di novità del quadro regionale spicca in particolare la situazione in Turchia con i suoi risvolti sul terreno della sicurezza e delle relazioni con l'Unione Europea.

ALLEGATO 2

Il Mediterraneo costituisce anche il ponte verso l'Africa, area di rinnovata attenzione per la creazione di nuove partnership durature e mutualmente vantaggiose con i Paesi africani. Il 2017 vedrà in particolare il nostro impegno per l'attuazione del "compact" con i Paesi di provenienza e transito dei flussi migratori.

Alle strutture della Farnesina viene richiesto di condurre una politica estera più dinamica e propositiva. Il 2017 offre da questo punto di vista straordinarie opportunità per incidere sulle dinamiche internazionali: l'Italia sarà membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; Presidente del G7; Presidente del Gruppo di Berlino per i Balcani occidentali e Presidente del Gruppo di contatto mediterraneo dell'OSCE (in vista della Presidenza di tale organizzazione nel 2018).

Il sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma nel marzo prossimo costituisce inoltre l'occasione per rivitalizzare il progetto europeo, a partire dai temi della crescita economica, della lotta alla disoccupazione, della solidarietà tra i membri nel fronteggiare le sfide migratorie e della sicurezza, insieme ai partner europei occorre gestire la "Brexit" in modo tale da conciliare interessi nazionali e rispetto dei principi dell'Unione.

Il prossimo anno vedrà pertanto importanti ricambi della leadership e elezioni in alcuni dei nostri principali partners, tra cui USA, Francia e Germania, nonché l'insediamento del nuovo Segretario Generale delle Nazioni Unite.

La Farnesina è anche un importante gestore di servizi per gli italiani all'estero e

Quadro generale di riferimento 2017

Il contesto internazionale nel quale il Ministero si trova ad operare continua ad essere caratterizzato da crescente instabilità, limitata crescita economica, preoccupanti tendenze protezionistiche e massicci fenomeni migratori. L'Unione Europea e i rapporti trans-atlantici, tradizionali punti di riferimento della nostra politica estera, appaiono insufficienti ad assicurare una adeguata tutela dei nostri interessi nel mondo e nel Mediterraneo in particolare.

Quest'ultimo permane attraversato da tensioni e conflitti, ma costituisce al tempo stesso una regione di grandi opportunità, verso la quale andranno prioritariamente orientate risorse e iniziative della nostra politica estera, volte in particolare alla stabilizzazione della Libia, alla soluzione della crisi siriana e al contrasto al Daesh. Tra gli elementi di novità del quadro regionale spicca in particolare la situazione in Turchia con i suoi risvolti sul terreno della sicurezza e delle relazioni con l'Unione Europea.

Il Mediterraneo costituisce anche il ponte verso l'Africa, area di rinnovata attenzione per l'Italia, che si è fatta portavoce in Europa dell'esigenza di creare una partnership duratura e mutualmente vantaggiosa con i Paesi africani. Il 2017 vedrà in particolare il nostro impegno per l'attuazione dei "compact" con i Paesi di provenienza e transito dei flussi migratori.

Alle strutture della Farnesina viene richiesto di condurre una politica estera più dinamica e propositiva. Il 2017 offre da questo punto di vista straordinarie opportunità per incidere sulle dinamiche internazionali: l'Italia sarà membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; Presidente del G7, Presidente del Processo di Berlino per i Balcani occidentali e Presidente del Gruppo di contatto mediterraneo dell'OSCE (in vista della Presidenza di tale organizzazione nel 2018).

Il sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma nel marzo prossimo costituirà inoltre l'occasione per rivitalizzare il progetto europeo, a partire dai temi della crescita economica, della lotta alla disoccupazione, della solidarietà tra i membri nel fronteggiare le sfide migratorie e della sicurezza. Insieme ai partner europei occorrerà gestire la "Brexit" in modo tale da conciliare interessi nazionali e rispetto dei principi dell'Unione.

Il prossimo anno vedrà peraltro importanti ricambi della leadership e elezioni in alcuni dei nostri principali partners, tra cui USA, Francia e Germania, nonché l'insediamento del nuovo Segretario Generale delle Nazioni Unite.

La Farnesina è anche un importante gestore di servizi per gli italiani all'estero e

per gli stranieri che mantengono rapporti con il nostro Paese. Al pari delle altre amministrazioni dello Stato il MAECI è chiamato a corrispondere alle legittime aspettative dei cittadini per servizi efficienti, semplici e accessibili. Conciliare questo ruolo con le difficoltà che derivano dall'operare nel quadro di ordinamenti diversi, contesti di sicurezza precari e risorse limitate costituirà, anche nel 2017, un impegno prioritario dell'amministrazione.

Sul piano economico, il Ministero degli Esteri dovrà continuare ad operare, a livello multilaterale, in favore dell'apertura degli scambi, in un quadro caratterizzato dal recente rinnovo delle sanzioni verso la Russia e da accresciute incertezze circa la possibilità di finalizzare il Trans-Atlantic Trade and Investment Partnership TTIP. A livello bilaterale, l'azione della nostra rete diplomatico-consolare sarà ispirata al nuovo approccio di promozione integrata del Sistema Paese, che mira a promuovere il "marchio Italia" nel suo complesso, attraverso la cultura, la lingua, le arti, il design, la cucina, l'innovazione tecnologica e lo stile di vita.

Per quanto riguarda l'azione amministrativa, il MAECI porterà a termine il processo di riorganizzazione avviato a seguito della Legge n. 125 del 2014 sulla riforma della cooperazione. A inizio anno entrerà in vigore la nuova articolazione delle strutture dirigenziali generali e non generali, accanto ad una nuova regolamentazione della dirigenza. Inizierà a dare i suoi frutti il nuovo contratto collettivo di lavoro, che ha introdotto il profilo unico per il personale delle aree funzionali in servizio all'estero. Saranno aperte tre nuove ambasciate in Africa e Centro America e nuovi Istituti Italiani di Cultura nel mondo. Tutto ciò per rendere la Farnesina sempre più moderna e meglio attrezzata di fronte alla complessità e varietà delle funzioni da svolgere. Resta tuttavia sullo sfondo la preoccupante riduzione delle risorse umane del Ministero, conseguente al blocco del turn-over, che richiede misure ormai urgenti se si vogliono preservare qualità dei servizi e alto livello delle professionalità esistenti.

Difficoltà economiche, perduranti crisi internazionali, terrorismo e estremismo radicale, flussi di rifugiati e migranti accrescono il senso di insicurezza dei cittadini, propiziando il diffondersi di populismi e di sentimenti anti-globalizzazione, rinfocolati dalla rabbia per la crescita delle diseguaglianze. Rispondere con risolutezza a tali paure, è oramai per i Governi un imperativo assoluto. Per tale motivo, la Presidenza italiana del G7, alla cui conduzione la Farnesina contribuirà in misura significativa, intende mettere al centro della sua agenda i cittadini e i loro bisogni in termini di benessere economico e di sicurezza, adoperandosi per riavviare una dinamica di crescita inclusiva, sostenibile e innovativa. "Rebuilding the foundations for trust" sarà lo slogan della nostra Presidenza.

per gli stranieri che mantengono rapporti con il nostro Paese. Al pari delle altre amministrazioni dello Stato il MAF-CI è chiamato a corrispondere alle legittime aspettative dei cittadini per servizi efficienti, scaglionati e accessibili. Considerare questo ruolo con le difficoltà che derivano dall'operare nel quadro di ordinamenti diversi, contesti di sicurezza precari e risorse limitate costituisce anche nel 2017 un impegno prioritario dell'amministrazione.

Sul piano economico, il Ministero degli Interni dovrà continuare ad operare a livello multilaterale, in favore dell'apertura degli scambi, in un quadro caratterizzato dal recente rinnovo delle sanzioni verso la Russia e da accresciuta incertezza circa la possibilità di finalizzare il Trans-Atlantic Trade and Investment Partnership T-TIP. A livello bilaterale, l'azione della nostra rete diplomatico-consolare sarà ispirata al nuovo approccio di promozione integrata del Sistema Paese, che mira a promuovere il "marchio Italia" nel suo complesso: attraverso la cultura, la lingua, le arti, il design, la cucina, l'innovazione tecnologica e lo stile di vita.

ALLEGATO 3
PIANIFICAZIONE INTEGRATA
2017-2019

Per quanto riguarda il processo di riorganizzazione prevista dalla Legge n. 125 del 2014 sulla riforma della cooperazione. A inizio anno entrerà in vigore la nuova articolazione delle strutture dirigenziali generali e non generali, accanto ad una nuova regolamentazione della dirigenza. Inizierà a dare i suoi frutti il nuovo contratto collettivo di lavoro, che ha introdotto il profilo unico per il personale delle aree funzionali in servizio all'estero. Saranno aperte tre nuove ambasciate in Africa e Centro America e nuovi uffici italiani di Cultura nel mondo. Tutto ciò per rendere la Farnesina sempre più moderna e meglio attrezzata di fronte alla complessità e varietà delle funzioni da svolgere. Resta tuttavia sullo sfondo la preoccupante riduzione delle risorse umane del Ministero, conseguente al blocco del turn-over, che richiede misure urgenti se si vogliono preservare qualità dei servizi e alto livello delle professionalità esistenti.

Difficoltà economiche, perduranti crisi internazionali, terrorismo e estremismo radicale, flussi di rifugiati e migranti recano il senso di insicurezza dei cittadini, propiziando il diffondersi di populismi e di sentimenti anti-globalizzazione, tranciati dalla rabbia per la crescita delle disuguaglianze. Rispondere con risolutezza a tali paure, è ormai per i Governi un imperativo assoluto. Per tale motivo, la Presidenza italiana del G7, alla cui conclusione la Farnesina contribuirà in misura significativa, intende mettere al centro della sua agenda i cittadini e i loro bisogni in termini di benessere economico e di sicurezza, adoperandosi per trovare una formula di crescita inclusiva, sostenibile e innovativa. "Rebuilding the foundations for trust" sarà lo slogan della nostra Presidenza.

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
CERI	L'Italia in Europa e nel mondo	1.1 Protocollo internazionale		160 – Gestione, con procedure prevalentemente informatizzate, degli affari protocolлари e di Cerimoniale della Repubblica attinenti alle relazioni internazionali	---
				161 – Gestione delle visite in Italia da parte dei Capi di Stato e di Governo e dei Ministri degli Esteri stranieri	---
DGCS		1.2 Cooperazione allo sviluppo		164 – Gestione dei rapporti con l'UE in materia di cooperazione allo sviluppo	---
				165 – Assicurare il coordinamento multilaterale in materia di cooperazione, sia attraverso la partecipazione al dibattito internazionale che mediante il finanziamento delle Organizzazioni internazionali attive nel settore	---
DCMO			169 – Dare attuazione all'Agenda per lo Sviluppo sostenibile adottata al Vertice ONU del settembre 2015	166 – Assicurare tempestività nella risposta alle emergenze umanitarie	---
				170 – Rafforzare il ruolo della Cooperazione italiana nel contesto della Cooperazione internazionale	Dare attuazione alla Riforma della Cooperazione: assicurare un efficace coordinamento tra tutti gli attori della Cooperazione italiana.

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
					<p>Dare attuazione alla Riforma della Cooperazione: svolgere in maniera efficace le funzioni di indirizzo e vigilanza nei confronti dell'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo.</p> <p>Dare attuazione alla Riforma della Cooperazione: ristrutturare in modo efficiente la Direzione Generale a seguito delle modifiche del DPR 95/2010</p>
DGMO		1.3 Cooperazione economica e relazioni internazionali		<p>151 – Rafforzare la cooperazione con i Paesi dell'Asia sul piano bilaterale e nell'ambito dei fori multilaterali, in particolare i vertici: ASEM, UE-ASEAN</p> <p>152 – Rafforzare la cooperazione con i Paesi dell'America Latina e i Caraibi con le Organizzazioni regionali di cui l'Italia è osservatore, anche attraverso il meccanismo delle Conferenze Italia-America Latina e Caraibi</p> <p>153 – Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi dell'Africa sub sahariana e assicurare i seguiti dell'iniziativa Italia-Africa</p> <p>154 – Contribuire alla promozione della pace e della sicurezza in Asia, America latina e Africa sub sahariana</p> <p>155 – Assicurare il contributo italiano alla governance globale in</p>	---

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
			157 – Contribuire alla gestione e ai seguiti della presidenza italiana del G7 (2017) per orientarne i lavori in funzione delle priorità e degli interessi italiani e valorizzare il contributo italiano nel G20	campo finanziario e nelle politiche per la stabilità e la crescita 156 – Contribuire ad affrontare le sfide globali in tema di clima, ambiente, energia e sostenibilità e promuovere la sicurezza energetica nazionale	---
DGAP		1.4 Promozione della pace e sicurezza internazionale		73 – Contribuire alle iniziative per la stabilizzazione e lo sviluppo dell’Afghanistan 93 – Promuovere questioni politiche relative ad organismi e fora internazionali quali ONU, UE, NATO, OSCE, Consiglio d’Europa, Global Counter Terrorism Forum e altri consessi 94 – Promuovere relazioni con i Paesi del Nord America, Europa Or. (extra UE), Caucaso, Centro Asia nonché modulare i rapporti con la Federazione Russa in funzione dell’evoluzione di scenari di crisi nell’area	---

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
			<p>122 – Contribuire attivamente al processo di attuazione della Strategia Globale dell’Unione Europea, con particolare riferimento al rafforzamento dell’azione esterna, specie nelle aree di crisi di maggior interesse dell’Italia, e della difesa europea</p>		---
			<p>128 – Sostenere stabilizzazione teatri di crisi e transizione democratica, in Mediterraneo e Medio Oriente, quali Libia, Siria, Iraq, Yemen; resilienza Tunisia e Libano; iniziative internazionali di contrasto a terrorismo ed estremismo violento</p>		---
DGV6			<p>129 – Rafforzare la tutela e la promozione dei diritti umani, in particolare su dossier quali pena di morte, mutilazioni genitali femminili, diritti dei bambini e delle donne, libertà di religione e di credo</p>		---
			<p>179 – Garantire la proficua ed attiva partecipazione dell’Italia al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nel 2017 ed assumere la Presidenza del G7 nel 2017 e la Presidenza dell’OSCE nel 2018</p>		---

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
DGUE		1.5 Integrazione europea		131 – Rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi Europei, membri e non dell’Unione Europea	Favorire l’avvicinamento di Francia e Germania alle posizioni italiane, e rafforzare le prospettive di cooperazione e collaborazione nei numerosi ambiti
					Favorire l’avvicinamento dei Paesi europei mediterranei alle posizioni italiane, rafforzando la cooperazione e il coordinamento.
					Promuovere il dialogo con la Turchia, nelle tematiche bilaterali, europee ed internazionali
					Favorire l’avvicinamento dei principali Paesi UE ed EFTA dell’Europa Settentrionale e Centro-orientale alle posizioni italiane, in particolare nelle tematiche europee
			132 – Promuovere ogni utile iniziativa in ambito UE per affrontare in modo coordinato e sostenibile le sfide poste dai fenomeni migratori nel Mediterraneo. Sostenere le politiche europee nei confronti dei Paesi della sponda sud		---
			133 – Sostenere il processo di allargamento dell’Unione Europea ai Paesi candidati e potenziali candidati all’adesione, anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali e della		Incoraggiare la prospettiva europea dei Paesi dei Balcani Occidentali, e rilanciare il dialogo UE-Turchia
					Promuovere la sicurezza e la stabilizzazione dei Paesi dei Balcani

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
			cooperazione regionale		tramite il rafforzamento dei rapporti bilaterali e la valorizzazione delle iniziative di cooperazione regionale (InCE, IAI, RCC, OSCE, la Strategia UE per la regione adriatico-ionica e il Processo dei Balcani Occidentali “Processo di Berlino”) anche quale volano per l’avvicinamento alle istituzioni euro-atlantiche
				134 – Assicurare il contributo dell’Italia al processo di integrazione europea tramite la partecipazione ai negoziati in ambito UE	---
			168 – Sostenere il processo di rilancio dell’Unione Europea dopo il referendum britannico, perseguendo gli interessi dell’Italia e fornendo risposte a sfide vicine alle sensibilità dei cittadini come le migrazioni, la crescita, l’occupazione e la sicurezza interna ed esterna		---
DGIT		1.6 Italiani nel mondo e politiche migratorie		149 – Migliorare l’efficienza del coordinamento delle attività per gli italiani all’estero	---
				150 – Migliorare l’efficienza del servizio di erogazione dei visti d’ingresso, delle attività in materia di stranieri in Italia e cooperazione migratoria multilaterale	---

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
DGSP		1.7 Promozione del Sistema Paese	175 – Aumentare l’efficienza dei servizi consolari		---
			181 – Gestione fenomeni migratori		---
				142 – Coordinare e facilitare gli operatori economici pubblici e privati nei processi di internazionalizzazione	---
DGAI				143 – Favorire e incentivare la cooperazione e la collaborazione in ambito internazionale in campo scientifico e tecnologico	---
				144 – Favorire e incentivare l’insegnamento e la diffusione della lingua italiana nelle scuole e nelle Università all’estero	---
				145 – Favorire e incentivare la diffusione della cultura italiana e delle ricerche archeologiche	---
DGAI		1.8 Presenza dello Stato all’estero tramite le strutture diplomatico-consolari	180 – Promozione integrata dell’Italia nel mondo, sostegno e sviluppo di iniziative trasversali in settori individuati quali assi prioritari per lo sviluppo dell’internazionalizzazione del sistema Paese		---
			28 – Migliorare la gestione amministrativa delle Sedi Estere ed incrementare le iniziative per la valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare		---

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
DGRI		1.9 Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	39 – Promozione delle pari opportunità	40 – Assicurare la corretta ripartizione dei fondi messi a disposizione per far fronte a sopravvenute maggiori esigenze dell'Amministrazione ed al miglioramento della sicurezza della rete estera 98 – Garantire ampia flessibilità nell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate ai Centri di Responsabilità attraverso l'emanazione di un adeguato numero di provvedimenti di variazione di bilancio 171 – Uso efficiente ed efficace delle risorse umane disponibili per garantire la funzionalità della rete diplomatico-consolare all'estero 174 – Aggiornamento professionale specialistico del personale in servizio negli uffici all'estero 183 – Promozione dei servizi per la salute dei dipendenti	---

DG2b			145 – Consegna di documenti		
			181 – Consegna di documenti diplomatici		
			182 – Consegna di documenti		

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
SEGR		1.10 Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale (004.014)		<p>162 – Informare i connazionali sulle situazioni di crisi all'estero ed esercitare azioni di prevenzione a favore di connazionali presenti nelle aree a rischio o in contesti di emergenza</p> <p>163 – Efficace gestione del Contenzioso diplomatico, consulenza nell'ambito di questioni di diritto interno e internazionale e difesa dell'Amministrazione nei contenziosi nazionali con soggetti esterni</p> <p>167 – Assistere il Ministro nell'elaborare indirizzi e programmi, e assicurare coerenza generale e coordinamento dell'attività del MAECI</p>	<p>Garantire la coerenza dell'attività del MAECI e l'unitarietà di indirizzo dell'azione internazionale del Governo</p> <p>Elaborazione e diffusione di ricerche e studi di interesse internazionalistico, spunti, contributi per il Comitato di Riflessione di Indirizzo Strategico, discorsi</p> <p>Illustrare in cifre la politica estera e fornire informazioni sull'organizzazione, le risorse e le attività del MAECI e della rete di uffici all'estero</p>
STAM		1.11 Comunicazione in ambito internazionale		158 – Promuovere e valorizzare l'immagine e le attività istituzionali della Farnesina, ed in generale	Garantire l'accreditamento e fornire l'assistenza necessaria ai giornalisti della stampa italiana ed

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
				<p>l'azione di politica estera del Paese, alimentando un costante raccordo con il pubblico e i media</p>	<p>estera in occasione di eventi promossi/organizzati dalla Farnesina</p> <p>Assicurare una puntuale selezione e diffusione di notizie e prodotti stampa, per garantire un costante aggiornamento degli uffici dell'Amministrazione centrale e della rete diplomatico-consolare all'estero</p>
ISPE		1.12 Sicurezza delle Strutture in Italia e all'estero e controlli ispettivi	127 – Ampliare la trasparenza sulle attività MAECI per avvicinare cittadini e istituzioni alle azioni di politica estera e contribuire ad una efficace azione di prevenzione della corruzione	159 – Fornire tempestivi chiarimenti ed informazioni ai cittadini sull'attività della Farnesina, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Gestire i contatti con i cittadini, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico
				184 – Promuovere, in raccordo con gli altri competenti uffici del Ministero ed altri Enti, la sicurezza del MAECI e della rete estera e vigilare sulla regolarità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche mediante la prevenzione della corruzione	
2022					

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI	OBIETTIVI OPERATIVI
GABI	2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.1 Indirizzo politico		6 – Sostenere il Ministro nel definire e realizzare l'attività di indirizzo politico lungo le direttrici: Europa, Mediterraneo, Sicurezza e diritti, Diplomazia per la crescita, Sfide globali, Riforma dell'azione amministrativa e fenomeni migratori	---
				178– Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	---
DGAI		2.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		34 – Efficace gestione del MAECI, in particolare del sistema informatico e prevenzione delle minacce cibernetiche	---
			124 – Migliorare servizi ed efficienza della rete diplomatico-consolare tramite l'informatizzazione delle procedure		---
				173 – Promozione dei servizi per le famiglie e la salute dei dipendenti	---

